



COMUNE DI PRALORMO

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 30

OGGETTO: OCDPC 53/2013 - ADDENDUM

L'anno **duemilatredici**, addì **cinque** del mese di **giugno**, alle ore **17:00**, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si é riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

Fogliato Lorenzo	Sindaco	Presente
Scaglia Giovanna	Assessore Anziano	Presente
Smeriglio Giorgio	Assessore	Presente
Giobergia Giovenale	Assessore	Assente
Tallone Antonio	Assessore	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Eustachia Ballistreri.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Sindaco

Il **Decreto Legge 29/03/2004 n. 79**, convertito con modificazioni dalla legge 28/05/2004, n. 139, recava: "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza di grandi dighe e di edifici istituzionali".

Il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18/11/2004 recava la dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla messa in sicurezza di 14 grandi dighe tra cui quella del Lago della Spina; da ultimo il predetto stato di emergenza veniva prorogato, fino al 29/02/2012 con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10/03/2011.

Con le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3418 del 24 marzo 2005, n. 3464 del 01 giugno 2005, n. 3437 del 01 giugno 2005, n. 3438 del 01 giugno 2008, n. 3461 del 23 agosto 2005, n. 3485 del 22 dicembre 2005, n. 3527 del 16 giugno 2006, n. 3578 del 30 marzo 2007, n. 3736 del 30 gennaio 2009 vennero nominati, Commissari Delegati per la Messa in Sicurezza della Diga del Lago della Spina, prima l'Ing Perelli e dal 2009 il Prof. Guercio..

Tralasciando la ricostruzione, peraltro complessa, dell'iter amministrativo dell'Appalto per la Messa in sicurezza, si giunge a fatti più recenti.

A seguito della **cessazione dello stato di emergenza al 29/02/2012** venne ravvisata la necessità di assicurare il completamento, senza soluzioni di continuità, degli interventi per il superamento della situazione di criticità legata alla messa in sicurezza della diga La Spina, anche in un contesto di necessaria prevenzione da possibili situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Protezione Civile, ha quindi ritenuto necessario, adottare un'ordinanza di protezione civile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, ultimo periodo, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla **legge 12 luglio 2012, n. 100** con cui consentire la prosecuzione, in regime ordinario, delle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità in atto;

Viste le precedenti deliberazioni del Consiglio Comunale di Pralormo (rispettivamente n. 28 del 29 settembre 2006, n. 37 del 30 novembre 2006, n. 5 del 29 gennaio 2009, n. 21 del 12 luglio 2012, nonché il verbale del tavolo di concertazione tenutosi il 4 giugno 2012) con cui l'Ente Locale aveva più volte ribadito la volontà di configurarsi quale Concessionario della Diga e della Acque al termine del procedimento commissariale di messa in sicurezza, e ai sensi dell'articolo 3, comma 2, ultimo periodo del citato decreto-legge n. 59/2012 (dove viene stabilito che per la prosecuzione degli interventi da parte delle gestioni commissariali ancora operanti ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 trova applicazione l'articolo 5, commi 4-ter e 4-quater della medesima

legge n. 225/1992), con l'**Ordinanza 53 del 22/02/2013** del Capo Dipartimento della Protezione Civile (*Ulteriori disposizioni di protezione civile volte all'individuazione dell'Amministrazione deputata al coordinamento delle iniziative avviate per il superamento della situazione di criticità legata alla messa in sicurezza della diga La Spina* – pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.52 del 02/03/2013), **il Comune di Pralormo e' individuato quale amministrazione competente** al coordinamento delle attività necessarie al completamento delle procedure tecnico- amministrative per la messa in sicurezza della diga La Spina, insistente nel medesimo comune.

Con la citata OCDPC 53/2013 sono state **trasferite al Comune di Pralormo risorse pari ad € 2.263.320,19** provenienti dalla Contabilità speciale 5257 intestata all'ex Commissario.

Il Sindaco di Pralormo e' quindi autorizzato a porre in essere gli atti occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle attività necessarie per il completamento tecnico amministrativo finalizzato al superamento del contesto critico in rassegna nel limite delle risorse finanziarie disponibili di cui al comma 3 dell'OCDPC 53/2013.

Una volta concluse le relative procedure amministrativo-contabili, il Comune di Pralormo nelle more del rilascio della concessione di esercizio della diga La Spina, e' individuato quale Ente responsabile della conduzione dell'impianto, nonché delle conseguenti attività in materia di pianificazione e gestione dell'emergenza.

Qualora a seguito del compimento delle iniziative cui al comma 4 dell'OCDPC 53/2013, residuo delle risorse sul capitolo di bilancio del comune di Pralormo allo scopo individuato, il Comune può predisporre un Piano contenente gli ulteriori interventi strettamente finalizzati al superamento della situazione di criticità da realizzare secondo le ordinarie procedure di spesa. Tale Piano deve essere sottoposto alla preventiva approvazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che ne verifica la rispondenza alle finalità sopra indicate.

A seguito della emanazione dell'OCDPC 53/2013, ed al fine di garantire la prosecuzione dell'iter amministrativo della messa in sicurezza senza soluzione di continuità, il Comune di Pralormo ha presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche istanza volta all'ottenimento del nulla osta per la prosecuzione degli incarichi di Responsabile Unico del Procedimento e di Direttore dei Lavori, per il personale fino ad allora destinato a tali incarichi (prot num 729 del 25/02/2013 successivamente sostituita dalla prot. num 1218 e 1219 del 08/04/2013).

Il Direttore Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche con provvedimento prot 5446 del 24/04/2013 ha formalmente autorizzato l'Ing. Alessandro Greco alla prosecuzione dell'incarico di Responsabile Unico del Procedimento, e con provvedimento prot 5800

del 06/05/2013 ha formalmente autorizzato l'Ing. Giancarlo Catalano alla prosecuzione dell'incarico di Direttore dei Lavori.

In data 10 agosto 2012 il Direttore dei Lavori Dott. Ing. Giancarlo Catalano ha redatto la relazione sul conto finale ai sensi dell'art. 173 del DPR 554/1999.

Da essa risulta che **al conto finale sono allegati tre addendum** che fanno riferimento a quattro perizie di variante, la seconda delle quali ha assorbito la prima:

1) in data 24/08/2009 il primo Direttore dei Lavori Ing. Perelli ha predisposto una perizia di variante per la demolizione delle sopravvenienze impreviste ed imprevedibili sottostanti il mulino, per l'importo di € 16.030,24;

2) in data 25/09/2011 l'attuale Direttore dei Lavori Dott. Ing. Catalano ha predisposto una perizia di variante per le lavorazioni ordinate dal primo Direttore dei Lavori Ing. Perelli per definire le nuove interferenze rilevate in corso d'opera, assorbente anche la perizia redatta dal primo Direttore dei Lavori Ing. Perelli di cui al punto 1), per un importo complessivo di € 100.303,19;

3) in data 11/11/2011 il Direttore dei Lavori Dott. Ing. Catalano ha predisposto una perizia di variante per le lavorazioni a seguito dell'Ordine di Servizio n. 2 del 08/09/2011 per risanare la frana interessante porzione del paramento del rilevato diga, per l'importo di € 41.990,80;

4) il Direttore dei Lavori Dott. Ing. Catalano ha predisposto una perizia di lavori di dettaglio aggiuntivi riguardanti tre categorie di lavori per un importo di € 18.736,32.

La somma dei tre addendum è pari a € 161.030,31 oltre IVA.

In data 19 ottobre 2012 il Responsabile del Procedimento ha redatto la relazione riservata sul conto finale ai sensi dell'art. 175 del DPR 554/1999.

Da essa si evince chiaramente che **nessuna delle perizie di variante è stata approvata dall'Amministrazione**, mentre il RUP ha approvato le perizie di variante con importo pari a € 16.030,24 e a € 41.990,80, rispettivamente, con le determinazioni n. 7191 del 29-12-2009 e n. 1174 del 10-03-2010 la prima, e con determina n. 47/LS del 19-12-2011, la seconda.

Dal verbale della quarta visita di collaudo del 23-11-2012 si evince la presa visione delle opere realizzate ed inserite negli addendum n. 1, 2 e 3 allegati al conto finale dell'importo complessivo di € 161.030,31.

Dal verbale risulta che le opere “sono risultate ben realizzate e strettamente funzionali alla messa in sicurezza della diga di La Spina”; inoltre la Commissione di collaudo invita la Stazione Appaltante a “...provvedere prontamente alla regolarizzazione in termini di

approvazione dei tre addendum...”.

Il RUP, con nota prot. n. 206/LS del 15/05/2013, ha espresso parere favorevole all'approvazione degli Addendum 1 – 2 – 3 al conto finale (per importi rispettivamente pari a € 100.323,19 - € 41.990,80 - € 18.736,32 al netto del ribasso d'asta per complessivi € 161.050,31 oltre IVA), visto il verbale della quarta visita di Collaudo del 23-11-2012 in cui la Commissione giudicava dette opere *“ben realizzate e strettamente funzionali alla messa in sicurezza della diga”*. **Il RUP accerta anche che l'importo delle opere in oggetto non eccede i limiti delle spese approvate.**

L'art. 198 comma 1 del DPR n. 554/1999 (applicabile *ratione temporis*) disciplina l'ipotesi dei lavori eseguiti e meritevoli di collaudo, ma non preventivamente autorizzati ed approvati, stabilendo che *“Ove l'organo di collaudo riscontri lavorazioni meritevoli di collaudo, ma non preventivamente autorizzate, sospende il rilascio del certificato di collaudo e ne riferisce al responsabile del procedimento, proponendo i provvedimenti che ritiene opportuni. Il responsabile del procedimento trasmette la comunicazione e le proposte dell'organo di collaudo, con proprio parere, alla stazione appaltante”*.

Analogamente dispone l'art. 228 del DPR n. 207/2010 (nuovo regolamento attuativo del codice dei contratti pubblici), richiamato nel verbale della quarta visita di collaudo (p. 9/11).

La norma consente l'ammissione al collaudo delle lavorazioni eccedenti l'importo autorizzato previa quantificazione ed accettazione da parte della stazione appaltante, e previo giudizio di indispensabilità e di merito da parte del Collaudatore, purché l'importo di tali opere non ecceda i limiti delle spese approvate.

Ravvisata la necessità di trasmettere il presente provvedimento:

- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
- al Responsabile Unico del Procedimento;
- al Direttore dei Lavori;
- alla Commissione di Collaudo;
- all'impresa appaltatrice, TECNIS Spa;
- al Consorzio irriguo di secondo grado “Chierese Astigiano”;
- alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura – settore Agricoltura sostenibile ed infrastrutture idriche;

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco

Acquisito il parere favorevole ex art. 49 D.Lgs 267/2000 in linea tecnica espresso dal Responsabile del servizio

Con votazione unanime favorevole palese

DELIBERA

Di esprimere, per quanto di ragione e competenza, parere favorevole all'adozione da parte dell'Organo competente e/o Soggetto autorizzato di apposito atto, ai sensi dell'art. 198 D.P.R. 554/1999 applicabile *ratione temporis*, di accoglimento della proposta della Commissione di collaudo tecnico-amministrativo di cui al verbale di quarta visita, effettuata il 23 novembre 2012, da cui emerge che le opere "*inserite negli addendum n. 1, 2 e 3 allegati al conto finale*", per importi pari a € 100.323,19, € 41.990,80 ed € 18.736,32 al netto del ribasso d'asta oltre IVA, risultano "*ben realizzate e strettamente funzionali alla messa in sicurezza della diga*", anche alla luce del concorde parere del RUP prot. n. 206/LS in data 15 maggio 2013, trasmesso a mezzo fax in pari data, il quale si esprime favorevolmente alla indicazione della Commissione di collaudo tecnico-amministrativo, con conseguente:

1. riconoscimento ed approvazione delle lavorazioni, eseguite in mancanza di preventiva autorizzazione amministrativa e contabile, contemplate dai richiamati addendum n. 1, 2 e 3 in quanto giudicate dalla Commissione di collaudo "*indispensabili per l'esecuzione dell'opera*" e complessivamente ammontanti, unitamente ai lavori già autorizzati, ad un importo totale non eccedente i limiti delle spese approvate, come accertato da ultimo dal RUP nel parere prot. n. 206/LS in data 15 maggio 2013, trasmesso a mezzo fax in pari data;
2. invito al Direttore dei Lavori e agli organi competenti ad ammettere alla contabilità le lavorazioni contemplate dai richiamati addendum n. 1, 2 e 3 ammontanti rispettivamente a € 100.323,19, € 41.990,80 ed € 18.736,32 al netto del ribasso d'asta oltre IVA, rettificando conseguentemente gli atti contabili occorrenti ed il Conto Finale e presentando successivamente tali documenti all'Appaltatore per la sottoscrizione;
3. invito al Direttore dei Lavori e agli organi competenti all'emissione degli atti occorrenti e/o ritenuti più opportuni al fine della liquidazione della somma complessiva di € 161.050,31 + IVA relativamente alle lavorazioni di cui ai richiamati addendum n.1, 2 e 3

4. riserva di valutazione di cui all'art. 198, comma 2, D.P.R. 554/1999
5. trasmissione del presente provvedimento:
 - alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
 - al Responsabile Unico del Procedimento;
 - al Direttore dei Lavori;
 - alla Commissione di Collaudo;
 - all'impresa appaltatrice, TECNIS Spa;
 - al Consorzio irriguo di secondo grado “Chierese Astigiano”;
 - alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura – settore Agricoltura sostenibile ed infrastrutture idriche;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

Di comunicare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 267/2000

Art. 49 D.Lgs 267/2000

Parere di regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Il Responsabile area tecnica

Arch. Carlo Fenoglio

Del che si è redatto il presente verbale.

IL Sindaco

L'assessore

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 12 giugno 2013.

Li 12 giugno 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 05 giugno 2013

- ☐ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 D.Lgs 267/2000)

- ☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 comma 4 D.Lgs 267/2000)

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE